

ANCORA UNA E POI SPENGO

STORIA SEMISERIA DI UN'OSSESSIONE SERIALE

Scritto e interpretato da: **Carla Carucci**

Regia di: **Francesca Lo Bue**

**“Oggi si chiamano Serie TV,
una volta si chiamavano telefilm.
Il succo però è lo stesso,
sono droghe leggere legalizzate”.**

Ancora una e poi spengo è uno spettacolo tragicomico che affronta uno dei grandi mali del nuovo millennio: la dipendenza da serie tv.

Lucia Amoruso, sola in scena, convinta di essere ad una riunione dei **DST Anonimi** (Dipendenti da Serie Tv Anonimi) mette a nudo la propria **ossessione seriale**. La protagonista, raccontando la sua storia, fa comprendere al pubblico il livello di totale immersione che un **Serial Watcher** può raggiungere, tale da farle perdere il senso di realtà fondendo la propria identità con quella dei suoi personaggi preferiti in un escalation comica che la porterà alla fine ad analizzare le reali cause della propria dipendenza.

Con il progressivo avanzare delle tecnologie i telefilm, quelli che una volta erano appuntamenti cadenzati e centellinati all'interno delle nostre giornate, per alcuni sono diventati vere e proprie nevrosi. Finito di guardare una puntata, si lascia andare avanti la riproduzione automatica e senza rendersene conto si diventa Serial Watcher. Dipendenza da Serie TV significa iperconnessione in rete e conseguente disconnessione dal mondo e dai propri rapporti sociali. Significa anche catapultarsi in una realtà artificiosa rassicurante che in qualche modo ci fa sentire protetti, ma che è estremamente lontana dalla vita reale.



ANCORA UNA E POI SPENGO

STORIA SEMISERIA DI UN'OSSESSIONE SERIALE

Carla Carucci, attrice e autrice dello spettacolo, ama il cinema e le serie televisive a tal punto da esserne diventata lei stessa dipendente. Questo nuovo lavoro nasce da un numero incalcolabile di notti insonni davanti al monitor del suo computer e dall'incapacità di dire "no" alla prossima puntata.

Lo spettacolo è concepito con una scenografia e un gioco di luci volutamente semplici per essere adattabile facilmente in ogni contesto teatrale e non.

Lo spettacolo ha debuttato ufficialmente il 22 novembre 2019 al Café Muller di Torino.
<https://www.cafemuller.it/date/stagione-teatrale-2019-2020/ancora-una-e-poi-spengo/>

**Un monologo comico
che può creare dipendenza!**

Link Video

Promo:

<https://youtu.be/xCKYuKBpJI8>

Integrale:

<https://youtu.be/KHABpe1npCE>



Contatti

Carla Carucci +39 3484108656
carucci.carla@gmail.com
<https://www.facebook.com/caruccicarla/>

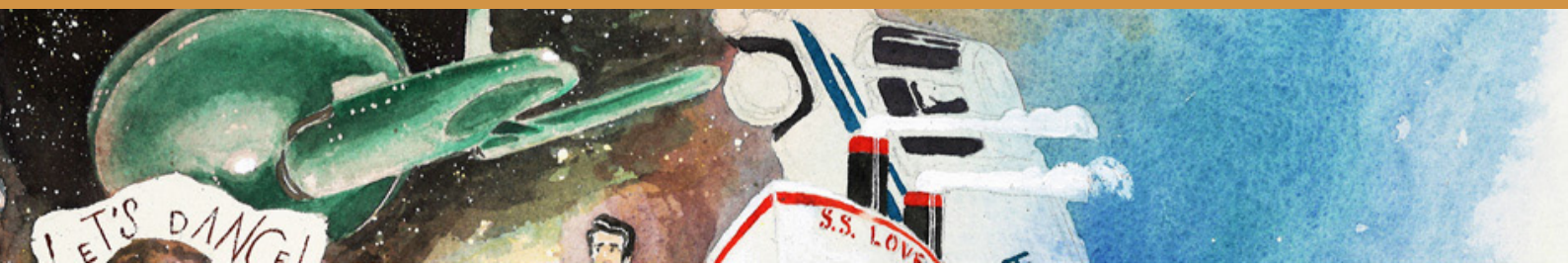


ANCORA UNA E POI SPENGO

STORIA SEMISERIA DI UN'OSSESSIONE SERIALE

Carla Carucci

Carla Carucci studia prosa, teatro di figura, teatro fisico e di maschera, teatro di strada e così via. In questo percorso di formazione continua fa moltissime esperienze e approfondisce i suoi studi con: **Renata Molinari, Marco Martinelli, Marco Baliani, Cesare Lievi, Giorgio Barberio Corsetti** presso la **Scuola di Teatro dell' ERT** di Modena; collabora con **Teatro de los Sentidos** di Enrique Vargas in **La memoria del vino. I giochi di Dioniso e Oracoli**; studia regia col polacco **Lech Raczak**; scopre il clown con **Jean Menigault**, allievo di **Philippe Hottier**, e con **Pierre Byland**; approfondisce teatro fisico con **Philip Radice**.



ANCORA UNA E POI SPENGO

STORIA SEMISERIA DI UN'OSSessione SERIALE

Nel suo percorso di ricerca e studi teatrali la componente musicale e l'attenzione al suono hanno sempre avuto un'importanza fondamentale.

Negli ultimi anni dedica particolare attenzione allo studio della drammaturgia con **Eva-Maria Voigtländer, Letizia Russo, Rosario Palazzolo** e durante il percorso di accompagnamento alla creazione **"Attore- Creatore"** di **Residenza Idra** a Brescia, in cui incontra, fra gli altri, **Davide Carnevali, Renata Ciaravino e Giuliana Musso.**

Fra i suoi spettacoli:

Ragazza seria conoscerebbe uomo solo max 70 enne (2006), storia tragicomica sulla solitudine e il disperato bisogno di essere amati, ideato, diretto e interpretato da Carla Carucci, in collaborazione con Ian Algie, e vincitore del premio La Vela d'Oro nell'ambito del Festival Women in Art, e selezionato dal Fringe Festival 2017;

Ognidivisera (2017/2018), progetto, regia e interpretazione di Carla Carucci, spettacolo visuale sul tema dell'elaborazione del lutto, che debutta al Teatro Gobetti TST di Torino;

La Singolare Guerra di Rosetta Scintillio all'Anarchia Domestica... ovvero di come una casalinga scopre di poter fare il circo! (2011), spettacolo ironico sul circo contemporaneo di cui cura progetto, regia e interpretazione;

Canzoni sull'orlo di una crisi... di nervi (2015) interpretato dalla cantante e fisarmonicista Francesca Palombo, regia di Carla Carucci, spettacolo tragicomico musicale in cui tutto è il contrario di tutto;

Le Petit Tap (2016) di e con Anna Saragaglia, regia di Carla Carucci, spettacolo musicale in cui il Tip Tap è l'elemento centrale della drammaturgia.

Di recente firma la regia di **Effetti indesiderati anche gravi** (2018) di Giulia Pont e Corrado Trione, presentato al Teatro Gobetti TST di Torino; con la stessa Giulia Pont crea **Non tutto il male viene per nuocere, ma questo sì** (2018), spettacolo di stand-up comedy di cui cura la regia e collabora alla drammaturgia.

A settembre 2018 entra a far parte stabilmente della palestra per l'attore di Cristina Pezzoli al Teatro Pime di Milano.



ANCORA UNA E POI SPENGO

STORIA SEMISERIA DI UN'OSSESSIONE SERIALE

Francesca Lo Bue

Regista e attrice, si diploma presso l'**École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq** di Parigi nel 2016.

Precedentemente, si forma presso l'**Atelier Teatro Fisico di Torino** e attraverso i seminari di maestri come Eugenio Allegri, Maria Consagra, Domenico Castaldo, Elena Serra, Danio Manfredini, Carlo Boso.

Lavora come attrice nello spettacolo **La Casa di Bernarda Alba della Piccola Compagnia della Magnolia**, diretto da Antonio Diaz Florian e nello spettacolo **Doctor Horror School of English** per la compagnia Action Theatre di Torino.

E' regista, autrice e interprete di **Guess Who?** (vincitore del Concorso Minimo Teatro Festival di Palermo nel 2014), **Nowhere** (secondo classificato al Festival Invasione di Torino) e **Intervista a Samuel Beckett**.

Cura la regia dello spettacolo **Ti lascio perché ho finito l'ossitocina** di e con Giulia Pont e, al fianco di Eugenio Allegri, dello spettacolo **La Parola del Silenzio** di e con Elena Serra.

Nel 2018 si unisce al cast di Benvenuto Cellini, diretto da Terry Gilliam e presentato a **Opéra Bastille**.

Sempre all'Opéra National de Paris ottiene il ruolo muto di Polissena nella produzione **Les Troyens di H. Berlioz**, diretta da Dimitri Tcherniakov.

Collabora con la compagnia internazionale **Hokà** per la quale scrive e dirige la nuova creazione **Cache-Cache** (semi-finalista del premio Scenario 2017 e finalista del Premio Scintille).

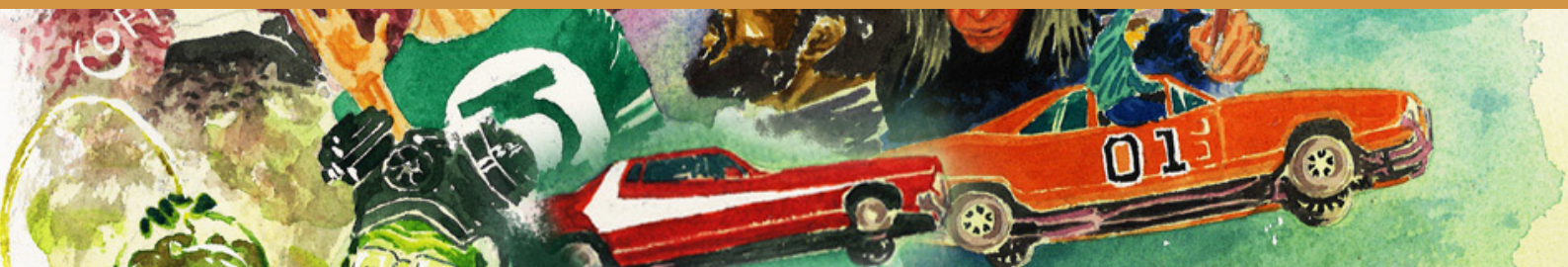
Nel 2018 fonda a Parigi la sua compagnia **Lo'Co Théâtre** per la quale scrive, dirige e interpreta **Gli ultimi giorni di Agatha Von Braun**.



ANCORA UNA E POI SPENGO

STORIA SEMISERIA DI UN'OSSessione SERIALE

Foto di scena di Dino Jasarevic



Un monologo al Café Muller sull'ossessione e la dipendenza dai fenomeni seriali
 Protagonista l'attrice Carla Carucci: "Io stessa ne sono stata vittima".

Sulla bulimia si può ironizzare Soprattutto se è da serie tv

COLLOQUIO/2

SILVIA FRANZIA

Alzi la mano chi non ha amici e conoscenti che si dopano con le serie tv. Al punto da farne l'argomento principe di una cena, da staccare il telefono durante le puntate, da aspettare la domenica per un'avida scorpacciata di almeno sei sette episodi trangugiati uno dietro l'altra senza respiro. E mica solo adolescenti emotivi o casalinghe frustrate. Macché, nella schiera dei tossici da tv movie e affini, si trovano pure tanti insospettabili: fior di insegnanti, primari d'ospedale, impiegati di livello, consulenti finanziari e via discorrendo. Maschi e femmine perché questo tipo di droga non fa differenze di genere, semmai di titoli prediletti. Esempio: più uomini per «Gomorra», più donne per «Grey's anatomy», ma gli steccati non sono certo invalicabili e già passando, per dire, a «Games of throne», gli adepti sono ambosessi.

Il fenomeno è relativamente nuovo, dal momento che, un tempo, quelli che si chiamavano sceneggiati venivano centellinati da mamma Rai con parsimoniosa cadenza settimanale, come le pastarelle della domenica, mentre ora si possono scaricare, per abbuffate bulimiche, che durano intere giornate. Guarda a questo «vizio» dei giorni nostri con ironia e sagacia, l'attrice e autrice Carla Carucci, che presenta, domani alle 21 al Café Muller, «Ancora una e poi spengo», monologo sui fiction addicted al cui confronto, Zeno Cosini - che Svevo racconta come sempre alle prese con l'ultima si-



Carla Carucci nel monologo «Ancora una e poi spengo»

garetta - era un dilettante della dipendenza.

«In parte questo spettacolo è autobiografico, perché io stessa sono stata vittima di questo fenomeno prima di farcela a uscirne, con molta fatica», ammette la Carucci, che si è formata alla scuola dell'Ert e poi nell'atelier di Teatro Fisico di Philip Radice e che, dello spettacolo è interprete e autrice. «Al di là dell'esperienza personale, comunque, si tratta di un'epidemia diffusissima e così ho deciso di raccontarla fra ironia e au-

toanalisi, attraverso la storia di una donna, Lucia Amoruso, laureata in Scienze della Comunicazione. Per varie ragioni, lei non riesce a trovare un impiego consona ai suoi studi ma campa facendo lavoretti precari, dal volantaggio al call-center, per poi finire dietro il bancone virtuale di Amazon».

Una vita poco gratificante, insomma, che regge su un unico elemento soddisfacente, ovvero la presenza di un fidanzato che, bene o male, esiste. Quando lui, all'improvvi-

so, decide di lasciarla, alla povera Lucia cascano addosso gli ultimi brandelli di un mondo ancora provvisto di senso. «E' a quel punto che comincia la dipendenza onnivora: siva da «Jessica Jones» a «Dawson's creek» a «Teen wolf» a «Orange is the new black» e tanti altri titoli, consumati con tale voracità che la protagonista finisce per confondere finzione e realtà e combinare casini pazzeschi, ma non riesce a dire «no» all'ennesimo episodio». —

"Ancora una e poi spengo", debutta lo spettacolo di Carla Carucci al Café Muller



DOVE

Café Müller

Via Sacchi, 18d

QUANDO

Dal 22/11/2019 al 22/11/2019

21:00

PREZZO

12 euro

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

cafemuller.it

Debutta al Café Muller, venerdì 22 novembre alle 21, lo spettacolo "Ancora una e poi spengo - Storia semiseria di un'ossessione seriale" di e con Carla Carucci e con la regia di Francesca Lo Bue. "Oggi si chiamano Serie TV, una volta si chiamavano telefilm. Il succo però è lo stesso, sono droghe leggere legalizzate".

"Ancora una e poi spengo" è uno spettacolo tragicomico che affronta uno dei grandi mali del nuovo millennio: la dipendenza da serie tv. Con il progressivo avanzare delle tecnologie i telefilm, quelli che una volta erano appuntamenti cadenzati e centellinati all'interno delle nostre giornate, per alcuni sono diventati vere e proprie nevrosi. Finito di guardare una puntata, si lascia andare avanti la riproduzione automatica e senza rendersene conto si diventa Serial Watcher.

Dipendenza da Serie TV significa iperconnessione in rete e conseguente disconnessione dal mondo e dai propri rapporti sociali. Ma significa anche catapultarsi in una realtà artificiosa rassicurante che in qualche modo ci fa sentire protetti, ma che è estremamente lontana dalla vita reale.

Lo spettacolo racconta della storia di Lucia Amoruso. Sola in scena, la protagonista, è convinta di essere a una riunione dei DST Anonimi (Dipendenti da Serie Tv Anonimi) e mette a nudo la propria ossessione seriale raccontando la sua storia. Riesce così a far comprendere al pubblico il livello di totale immersione che un serial watcher può raggiungere. Un'immersione tale da farle perdere il senso di realtà fondendo la propria identità con quella dei suoi personaggi preferiti in un escalation comica che la porterà alla fine ad analizzare le reali cause della propria dipendenza.

Carla Carucci, attrice e autrice dello spettacolo, ama il cinema e le serie televisive a tal punto da esserne diventata lei stessa dipendente. Questo nuovo lavoro nasce da un numero incalcolabile di notti insonni davanti al monitor del suo computer e dall'incapacità di dire "no" alla prossima puntata.

EVENTI | 14 novembre 2019, 16:08

Al Caffè Muller "Ancora una e poi spengo", storia semiseria di un'ossessione seriale



Il 22 novembre il debutto ufficiale dello spettacolo di e con Carla Carucci. Regia di Francesca Lo Bue



Ancora una e poi spengo è uno spettacolo tragicomico che affronta uno dei grandi mali del nuovo millennio: la dipendenza da serie tv.

Lucia Amoruso, sola in scena, convinta di essere a una riunione dei DST Anonimi (Dipendenti da Serie Tv Anonimi) mette a nudo la propria *ossessione seriale*. La protagonista, raccontando la sua storia, fa comprendere al pubblico il livello di totale immersione che un *serial watcher* può raggiungere, tale da farle perdere il senso di realtà fondendo la propria identità con quella dei suoi personaggi preferiti in un escalation comica che la porterà alla fine ad analizzare le reali cause della propria dipendenza.

Con il progressivo avanzare delle tecnologie i telefilm, quelli che una volta erano appuntamenti cadenzati e centellinati all'interno delle nostre giornate, per alcuni sono diventati vere e proprie nevrosi. Finito di guardare una puntata, si lascia andare avanti la riproduzione automatica e senza rendersene conto si diventa *Serial Watcher*. Dipendenza da Serie TV significa iperconnessione in rete e conseguente disconnessione dal mondo e dai propri rapporti sociali. Ma significa anche catapultarsi in una realtà artificiosa rassicurante che in qualche modo ci fa sentire protetti, ma che è estremamente lontana dalla vita reale.

Carla Carucci, attrice e autrice dello spettacolo, ama il cinema e le serie televisive a tal punto da esserne diventata lei stessa dipendente. Questo nuovo lavoro nasce da un numero incalcolabile di notti insonni davanti al monitor del suo computer e dall'incapacità di dire "no" alla prossima puntata.

Lo spettacolo è concepito con una scenografia e un gioco di luci volutamente semplici per essere adattabile facilmente in ogni contesto teatrale e non.

Il debutto ufficiale è previsto per il 22 novembre 2019 al Café Muller di Torino.

Un monologo comico che può creare dipendenza!

Café Müller

via Sacchi 18
alle 21, www.cafemuller.it

"Ancora una e poi spengo" il vizio delle serie tv

E se la "scimmia" fossero le serie tv? Notti insonni e ossessioni incurabili da overdose di plot? "Ancora una e poi spengo-Storia semiseria di un'ossessione seriale" è il titolo dello spettacolo che debutta questa sera al Café Müller di via Sacchi. È il nuovo lavoro di Carla Carucci con la regia di Francesca Lo Bue, pièce tragicomica che affronta uno dei fenomeni del millennio: la nevrosi da serie televisiva.

Lucia Amoruso, la protagonista, è convinta di essere a una riunione dei Dipendenti da serie tv Anonimi e racconta la sua storia, la perdita della realtà perché la sua propria identità si fonde con quella dei suoi personaggi preferiti.

L'autrice e attrice Carla Carucci è lei stessa vittima: le sue notti davanti allo schermo del computer sono incalcolabili. — s.str.

ANCORA UNA E POI SPENGO

STORIA SEMISERIA DI UN'OSSESSIONE SERIALE

Scheda Tecnica

Durata dello spettacolo: 60 minuti circa

Numero attori: N° 1 Donna

Dimensioni Palcoscenico (Misure Min.):

Larghezza 5 mt - Profondità 4 mt - Altezza 6 mt - Black box: quadratura all'italiana

Scala fronte palco

Scenografia: Si richiede una sedia di scena non pieghevole e praticabile

Presenza di una scala atta a puntare i proiettori

DURATA MONTAGGIO LUCI:

6 h circa in condizioni ottimali in casi di montaggio luci

2 h circa in caso di rappresentazione con solo piazzato

LUCI:

Potenza elettrica impegnata (Min.): 24-26 Kilowatts

Tensione Elettrica: 380 volts trifase + N + T

Ubicazione della connessione: L'attacco dovrà essere posto lungo il perimetro del palcoscenico

Lista materiale:

N.14 PC 1000

N.5 Sagomatori 25-50

N.3 Par 64 cp62

N.4 Dimmer 6x2kw

N.1 Consolle luci 24 Canali

Cablaggio necessario al montaggio

AUDIO:

Impianto audio consono alle dimensioni di sala

Se necessario 2 monitor da palco

Lo spettacolo può essere rappresentato con il solo piazzato.

Note: Durante lo svolgimento dello spettacolo NON si fa uso di FIAMMA LIBERA.

Lo spettacolo non prevede l'utilizzo di una macchina del fumo.

I tecnici saranno in teatro alle ore: da concordarsi con il direttore tecnico

Direttore di Scena e Direttore Tecnico: Ermanno Marini - Per chiarimenti o ulteriori informazioni si prega di contattarlo: 3489235786

Contatti

Carla Carucci +39 3484108656

carucci.carla@gmail.com

<https://www.facebook.com/caruccicarla/>

Grafico: Valentina Silvestri

Illustrazione: Antonio Coni

Fotografia: Dino Jasarevic

VENERDÌ
22
NOVEMBRE
ORE 21:00

**CAFÉ
MÜLLER**
VIA SACCHI 18D
TORINO



Carla
CARUCCI
in

ANCORA UNA E POI SPENGO

STORIA SEMISERIA DI UN'OSSESSIONE SERIALE

Di e con: **Carla Carucci**

Regia di: **Francesca Lo Bue**



Compagnia Carla Carucci

Tel.: +39 3484108656 E-mail: carucci.carla@gmail.com